

diritti dell'uomo come individuo e come membro della società domestica e civile. Notevole il capitolo sulla menzogna, di cui denuncia l'intrinseca malizia in ogni caso, e quello sulla società civile, di cui nega la naturalità (pag. 175). A proposito della società civile, l'A., in un lungo e interessantissimo capitolo, vaglia la disputata questione sul modo con cui da Dio derivi la potestà nel soggetto dell'autorità. Non due, come di solito, ma tre sentenze egli distingue nel campo scolastico: quella degli scolastici moderni, quella contrassegnata dai nomi di Suarez e Bellarmino, e finalmente la sentenza dei medioevali, che prima si credevan solidali con Suarez-Bellarmino. Tolomeo da Lucca, Giovanni di Parigi, Erveo Natale, Guglielmo Durando, Egidio Romano, Duns Scoto, P. Aureolo e molti altri vengono ad esporci il loro pensiero su questo punto. L'A. dà la preferenza alla soluzione proposta dalla scuola medioevale « *ratione maioris intrinsecae cohaerentiae* » (pag. 189), che si differenzia dalle altre due specialmente in quanto nega « *potestatem secundum se immediate a Deo tamquam auctore naturae procedere* » (pagine 218-219). Vengono anche passate in rassegna le questioni sulla limitabilità della proprietà privata da parte dello Stato, e sulla potestà educativa del medesimo. In fine si fa parola della società internazionale come postulato della retta ragione.

Discenti e docenti si avvantaggeranno dalla consultazione di questo diligente compendio.

A. COCCIO

## NOTIZIARIO

CONGRESSI. — IX CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA. — Come già abbiamo ricordato (« *Rivista di filosofia neoscolastica* », fasc. luglio 1935, pag. 440), durante l'ultimo congresso internazionale di filosofia, svoltosi a Praga nel settembre del 1934, il Comitato permanente, che presiede a questi convegni, formulò il voto che il prossimo congresso fosse una celebrazione del terzo centenario del *Discours de la méthode* e fosse quindi convocato nel 1937; fu così stabilito che esso si svolgerà a Parigi, dal 1° al 6 agosto 1937, sotto l'alta presidenza di Henri Bergson. L'organizzazione del congresso fu affidata ad un Comitato di cui è presidente ÉMILE BRÉHIER, segretario il prof. RAYMOND BAYER, e del quale fanno inoltre parte i professori: G. BEAULAVON, C. BOUGLÉ, L. BRUNSCHVIGC, J. CHEVALIER, H. DELACROIX, G. DUMAS, É. HALÉVY, A. LALANDE, J. LAPORTE, E. LE ROY, L. LÉVY-BRUHL, D. PARODI, A. REY, A. RIVAUD, L. ROBIN, L. ROUGIER, D. ROUSTAN, H. WALLON, L. WEBER.

In una recente circolare il Comitato d'organizzazione comunica che gli sono già pervenute numerosissime adesioni dagli studiosi di tutte le nazioni e sono state annunciate 273 comunicazioni. Di queste pubblica autori e titoli, raggruppandole, per ogni tema, secondo l'affinità degli argomenti. Da questo primo ordinamento delle comunicazioni, che potrà venire in parte modificato, emerge già lo schema secondo il quale si svolgeranno i lavori del congresso, schema che qui riportiamo:

- I tema: *L'état actuel des études cartésiennes (histoire — interprétations de la doctrine — rapport avec d'autres doctrines — développement et influence du cartésianisme: a) par pays; b) par époques).*
- II tema: *L'unité de la science: la Méthode et les méthodes (la méthode — les méthodes — la raison — histoire du problème).*
- III tema: *Logique et Mathématique (logique et logistique — philosophie mathématique).*
- IV tema: *Causalité et Déterminisme en physique et en biologie. Probabilité et Statistique (déterminisme et causalité en général — Philosophie et science — Causalité: a) en physique; b) en biologie; c) en psychologie; d) en sciences sociales).*
- V tema: *Analyse réflexive et Transcendance (analyse réflexive — transcendance — l'idée d'âme — l'âme et le corps — l'âme et Dieu).*

VI tema: *La Valeur: les Normes et la Réalité (valeur et réalité — la valeur — valeurs humaines en général — le normes: a) logiques; b) morales et sociales; c) juridiques et économiques; d) esthétiques).*

Le comunicazioni devono giungere entro il 1° febbraio 1937 al prof. RAYMOND BAYER, *secrétaire général, 26, avenue Théophile-Gautier, Paris - 16<sup>e</sup>*; devono essere dattilografate, e non possono superare le 2500 parole (circa otto pagine dattilografate); possono essere redatte in francese, italiano, inglese, spagnolo, tedesco. Devono inoltre essere precedute da un riassunto di 70 o 80 parole, redatto nella lingua dell'autore. Questo riassunto sarà poi tradotto in francese dal Comitato del congresso e stampato in testa alle singole comunicazioni, che verranno distribuite ai membri attivi del congresso all'inizio delle sedute.

Come termine ultimo per le iscrizioni è stato fissato il 10 giugno 1937; ogni iscrizione deve essere accompagnata da una quota di 80 franchi francesi per i membri attivi (70 per quelli che si iscriveranno anche al congresso internazionale d'estetica che si svolgerà a Parigi dall'8 all'11 agosto 1937) e di 40 franchi per i membri associati. Le iscrizioni possono essere indirizzate al prof. LOUIS WEBER, *trésorier de la Société française de philosophie, 75, place des Batignolles, Paris - 17<sup>e</sup>*; o alla *Société de Crédit Industriel et Commercial, agence centrale, 64, rue de la Chaussée d'Antin, Paris, au nom du trésorier de la Société française de philosophie: compte n° 4120.*

Nelle prossime circolari verranno inoltre date informazioni su argomenti d'ordine materiale, pratico e turistico (facilitazioni ferroviarie, condizioni di alloggio e vitto negli alberghi di Parigi, itinerari delle gite organizzate per i congressisti, ecc.). Per tali informazioni ci si può fin d'ora rivolgere all'*Office des Congrès, Voyages Duchemin-Exprinter, 26, avenue de l'Opéra, Paris (1<sup>er</sup>).*

LA NUOVA CONDANNA DEL P. LUCIANO LABERTHONNIERE. — La Suprema Sacra Congregazione del S. Ufficio ha condannato, con decreto del 9 gennaio 1937, l'opera postuma del P. Luciano Laberthonnière: *Études sur Descartes*, Paris, L. Canet, 1935.

Questi due nuovi volumi e la promessa del Canet di fare apparire quanto prima *Saggi di critica costruttiva*, ci dimostrano che il notissimo modernista francese lavorava anche nel silenzio forzato impostogli dalla Sacra Congregazione dell'Indice fin dal 1913.

Anche in quest'opera non è il Laberthonnière sacerdote che viene condannato ma il filosofo, il quale non si rende conto dei suoi errori che contrastano alla ragione e all'insegnamento dottrinale e dogmatico della Chiesa. Per questo la Chiesa fa opera di salvataggio e di chiarificazione segnalando gli errori e condannando le eresie.

Il Laberthonnière ha all'Indice le seguenti opere: *Essai de philosophie religieuse* (Decr. 5 aprile 1906); *Sur le chemin du Catholicisme* (Decr. 16 giugno 1913); *Le témoignage de Martyrs* (Decr. 16 giugno 1913); « *Annales de philosophie chrétienne* », rivista da lui diretta (Decr. 5 maggio 1913).